

## I personaggi

## Comunarie ripristinate

## La vincitrice: ora torno io in corsa

Il marchio è attribuito a chi vince le comunarie. Cioè a me. Non possibile uno scenario con due candidati

**Marika Cassimatis**  
candidata sindaco M5S  
reintegrata dal tribunale



«Quando sono entrata in classe, i miei studenti mi hanno fatto i complimenti. Vuol dire che usano il telefonino in classe, ma per stavolta ho lasciato correre». La prof Marika Cassimatis è raggiante: già alle 9 posta su Facebook una foto (con il consigliere comunale ex Rifondazione Antonio Bruno) e una didascalia «abbiamo vinto!». Per lei la partita è chiusa, in linea di principio. Anche se sa bene che il contenzioso con Beppe Grillo non è affatto finito.

**Cassimatis, ora lei è la candidata del Movimento cinque stelle a Genova?**

«Il giudice ha detto questo: non è valida l'esclusione della mia lista e non è valida la votazione che ha incoronato Pirondini. Ne consegue che la situazione torna al 14 marzo, quando ho regolarmente vinto le comunarie del M5S».

**E potrà utilizzare il simbolo anche se Beppe Grillo la vuole sospendere dal Movimento?**

«Il marchio è attribuito a chi vince le comunarie. Cioè a me. Non credo sia possibile uno scenario con due candidati. Abbiamo ricevuto due lettere in cui ci veniva segnalata la possibilità di essere sospesi dal Movimento ma nessun atto ufficiale. C'è ancora tempo

per le nostre controdeduzioni e per un altro eventuale ricorso contro la sospensione. Ma il nostro interesse è che si arrivi ad una soluzione amichevole nell'interesse del Movimento genovese. Per questo siamo disposti a ritirare la querela presentata contro Alessandro Di Battista, il suo commento è stato un po' superficiale, ma pensiamo che sia un portavoce importante».

**E la querela contro Grillo per diffamazione?**

«Grillo no, le sue parole sono state offensive».

**Il voto degli iscritti genovesi però è stato invalidato dal "garante" alla vigilia dell'udienza...**

«Il Movimento non può annullare un atto degli iscritti in "autotutela" senza fare un ricorso. Quelle votazioni sono le uniche valide, ad oggi».

**E se lo staff non volesse incontrarla e andasse avanti con la candidatura di Luca Pirondini?**

«Siamo disposti a collaborare ma c'è una sentenza che ha un valore politico, perché dimostra che il Movimento non può predicare democrazia e trasparenza e poi non applicarle nella gestione interna. Il "fidatevi di me" di Grillo non ha alcun valore di fronte alla legge».

**Lei si sente ancora parte del M5S nonostante le accuse sui suoi "like" e le prese di posizione pro-Pizzarotti?**

«Le mie non sono mai state critiche al Movimento e alla sua linea politica, ho parlato bene di Pizzarotti quando era un sindaco del M5S. Noi abbiamo un atteggiamento conciliante verso il Movimento, perché crediamo nelle sue idee, anche se qualche "umano" può avere sbagliato nell'applicarle».

[E. ROS.]

© BY NC ND AL CLINI DIRITTI RISERVATI

